

Il bilancio a due settimane dall'avvio della prima fase

Formazione, straordinari e passione I sindacati applaudono il piano dell'Asl

IL RETROSCENA

Tra corsi di formazione e richieste di lavorare anche al sabato e domenica, la prima fase della vaccinazione covid nell'Asl Vercelli sta proseguendo bene. Un plauso all'azienda». Tutto procede con regolarità in entrambi gli ospedali secondo Simonetta Caraceto, dirigente sindacale della Fials Vercelli Valsesia, Federazione italiana autonomie locali e sanità. «Non abbiamo rilevato, al momento, criticità da parte del personale: l'azienda è partita dai dipendenti e ora tocca alle case di riposo, dove è stato chiesto di individuare il responsabile per le attività di somministrazione. Tutto procede egregiamente e questo grazie ad un grande lavoro svolto a partire dal primario di

Malattie Infettive, Silvio Borè, e del direttore sanitario Gualtiero Canova. Anche la seconda ondata di contagi è stata gestita bene».

In questa prima fase di somministrazione la macchina sta funzionando bene secondo Sergio Macciò, dirigente di Cardiologia, che interviene in veste di segretario territoriale dell'Anaa-Assomed, il sindacato di medici e dirigenti sanitari. «A nome dei dirigenti medici ospedalieri che rappresento intendo ringraziare i colleghi medici e infermieri che da fine dicembre sono all'opera senza sosta per la campagna vaccinale. Uno sforzo organizzativo importante, considerando i tempi stretti e le difficoltà logistiche di conservazione e preparazione di questo primo vaccino. È importante ora che resti alta l'adesione alla campagna, e i segnali sono

buoni. Ed è importante che i rifornimenti di vaccini siano garantiti, poiché a breve cominceranno i richiami tra il personale sanitario, da affiancare senza interruzione al proseguimento della campagna vaccinale per la popolazione fragile».

Sul fronte vaccinazione si registra il parere positivo anche dei referenti locali del Nursing Up, il sindacato degli infermieri. Intanto l'Asl informa che è stato siglato l'accordo tra direzione e i sindacati che rappresentano la dirigenza di area sanitaria: il patto applica il nuovo contratto collettivo del dicembre 2019 e prevede, da gennaio, un miglioramento sul piano della retribuzione per incarichi di alta professionalità tra farmacisti, biologi, psicologi. Saranno coinvolti 376 dirigenti. R.MAG. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

